



la Basilica di San Lorenzo

In stile gotico, con la facciata in cotto, venne costruita tra il 1375 e il 1380 da Bartolino da Novara

e ritoccata nel 1840 e nel 1916. I due tondi esterni della porta principale sono d'epoca quattrocentesca. Nelle lesene i ritratti dei santi Albino, Amico ed Amelio sono riproduzioni ottocentesche da un polittico quattrocentesco di Paolo da Brescia, già nella chiesa di Sant'Albino e attualmente conservato alla pinacoteca sabauda di Torino. L'interno è ricchissimo di capolavori artistici.

Da destra entrando: nella prima campata si trova un affresco del quindicesimo secolo raffigurante la Vergine con il Bambino; nella seconda campata la Madonna tra i santi Rocco e Sebastiano, tavola del 1524 attribuita a Gaudenzio Ferrari.

Prima cappella: al centro la tavola di Bernardino Lanino, firmata e datata 1578, raffigurante la madonna del Rosario, cui fanno da corona 15 tavolette dello stesso autore illustranti 15 misteri del Rosario. Completano l'ancona cinque tele attribuite ai Procaccino raffiguranti l'Arcangelo, l'Annunciata, la fuga in Egitto, il riposo della Sacra Famiglia e la Gloria del Paradiso.

Seconda cappella: voluta dalla famiglia Tignosi, ha come pala d'altare una grande tavola di G. B. Crespi detto il Cerano, firmata e datata 1610, raffigurante la crocifissione con i Santi Ambrogio, Lorenzo e Maria Maddalena.

Navata di sinistra. Prima cappella: superbo presepe ligneo popolato da circa 80 figure in bassorilievo degli inizi del quindicesimo secolo, opera di Lorenzo da Mortara e considerato uno dei capisaldi della scultura lignea lombarda del Rinascimento. Ai lati San Carlo Orante e Sant'Anna con la Vergine, attribuiti al Morazzone.

Seconda cappella: polittico quattrocentesco su tavola a sei scomparti opera di A. De Mulini.

Calendario Concerti

Sabato 12 Febbraio 2011

VILLANTERIO • Chiesa di San Giorgio
Organo Giuseppe Cavalli

Sabato 19 Febbraio 2011

MORTARA • Chiesa San Lorenzo Martiri
Organo Mascioni 1940

Sabato 26 Febbraio 2011

CASTELNOVETTO • Chiesa di Santa Maria delle Grazie
Organo Collino 1873

Sabato 12 Marzo 2011

MONTEBELLO D.B. • Parrocchia dei S.S. Gervaso e Protaso
Organo W. George Trice 1892

Sabato 19 Marzo 2011

LOMELLO • Chiesa San Michele Arcangelo
Organo Giovanni Mentasti 1897

Sabato 26 Marzo 2011

RIVANAZZANO TERME • Oratorio della confraternita della Santissima Trinità
Organo "Anonimo" 1629

Sabato 9 Aprile 2011

ROVESCALA • Chiesa Beata Vergine Maria
Organo Giuseppe Cavalli 1700

Sabato 16 Aprile 2011

VOGHERA • Chiesa di San Giuseppe
Organo Camillo Guglielmo Bianchi 1862

Un'iniziativa:



www.associazioneinscena.it

Si ringraziano per la collaborazione:

i Comuni che hanno patrocinato e ospitato la manifestazione

Coordinamento:

ALFASPETTACOLI



Informazioni:

Segreteria: 0383-21.26.41 / 345-95.32.161
www.alfaspettacoli.it



Sede legale: Via Visconti 7 - TORTONA
Tel/Fax 866438 - Cell. 333.6695786
Sede operativa: S.S. per Alessandria 8 - Tortona
info@castegnarorgani.com
www.castegnarorgani.com

con il patrocinio di
Regione Lombardia

è una iniziativa
IN SCENA

con il contributo e il patrocinio di



2° FESTIVAL degli organi storici

della Provincia di Pavia

Concerto per organo, tromba, violoncello e voce di tenore

Organo: Daniel Moos
Tenore: Giorgio Trucco
Tromba: Paolo Russo
Violoncello: Claude Hauri

MORTARA
Basilica di San Lorenzo
Organo Mascioni 1940

Sabato
19 Febbraio 2011
ore 21,00

Ingresso Libero



il Comune di Mortara

I primi insediamenti documentabili nel territorio di Mortara risalgono al 1600 a.C. ad opera dei Levi Liguri; dopo una probabile invasione etrusca, della quale non si hanno ritrovamenti, essi subirono una sconfitta ad opera del popolo Gallo-Celtico dei Sallii, che si insediarono nel luogo della loro vittoria, imponendogli il nome di Montier. Nome latinizzato poi in Mortara dai successivi dominatori, i Romani. Dopo le invasioni Ungare e l'affermarsi del sistema feudale, Mortara si trasformò in un borgo fortificato, difeso da mura e da un fossato; il suo territorio, agli inizi del dodicesimo secolo, appare ai confini tra il comitato di Lomello e quello di Novara ed anche la comunità ecclesiastica appare divisa tra due diverse diocesi, quella di Pavia e quella di Novara. Nel '400 fu residenza di svago e caccia con i Visconti e gli Sforza. Conquistata nel 1706 dai Savoia, fu elevata al rango di città capoluogo della provincia di Lomellina, titolo che mantenne fino all'unità d'Italia.

Da vedere: Abbazia di S. Croce - Fondata, secondo la tradizione, nel 1080 fuori dalle mura del borgo, sotto gli auspici di Papa Gregorio VII, venne ricostruita all'interno della cinta urbana nel 1596 sul disegno di Pellegrino Tibaldi. I pesanti restauri degli anni sessanta hanno di molto modificato la facciata ed anche l'interno, ad unica navata con cappelle laterali, ha perduto l'originalità del progetto del Tibaldi.

Abbazia di Sant'Albino - Sorge alla periferia della città, lungo la strada statale 494, nel luogo che secondo la tradizione fu teatro della cruenta battaglia nel 773 tra l'esercito franco di Carlo Magno e quella dei Longobardi guidati dal loro Re Desiderio. Nella mischia che causò la disfatta dei Longobardi e un grande numero di morti, caddero due paladini di Carlo Magno, Amelio d'Alvernia e Amico di Beyre, la cui morte ispirò molte canzoni di gesta francesi.

Santuario di S. Maria del Campo - A circa 2 km ad ovest di Mortara, in prossimità della strada per Novara, sorge in fondo ad una piazzetta nel centro del borgo rurale che da essa prende il nome. Documenti ne attestano l'esistenza fin dal 1145; dell'edificio originario rimangono tracce nelle colonne del tiburio e di in alcuni tratti della muratura. La facciata ripete le linee longobardo-gotiche delle chiese a sala, tipiche della Lomellina.





L'Organo storico della Basilica di S. Lorenzo Mascioni, 1940

Durante gli interventi di restauro al Coro della Basilica di San Lorenzo nel 1936, risultò che il vecchio cassone dell'organo fosse troppo ingombrante, così l'organo stesso venne venduto alla Parrocchiale di San Pietro in Asti. Si deve attendere l'anno 1940 perché San Lorenzo abbia un nuovo Organo, un "Mascioni", secondo a entrare nella Diocesi dopo sei mesi dall'inaugurazione di quello della Bozzola. Don Giuseppe Sampietro, vera competenza nell'arte musicale e organaria dell'epoca, lo descrive nei minimi particolari sul numero di luglio 1940 di "Sotto la Nostra Torre": «interamente azionato dall'elettricità, esso è comandato da una magnifica consolle, collocata a pian terreno nel coro in cornu Evangelii e dotata di due manuali e di pedaliera a 32 tasti. Il Grande Organo occupa uno stanzone a fianco del Presbiterio in cornu Epistolae e si presenta con una bella facciata di canne sonore. Nella parete opposta, uguale facciata di canne afone. Lateralmente al Grande Organo, in un'altra camera verso l'abside è nascosto l'etero Organo Espressivo [...] Questa straordinaria dovizia di registri affidati ai piedi, e quella ancor più numerosa e varia affidata alle mani, porge all'organista la possibilità di esprimere nei modi più diversi i moti lieti o tristi del suo animo orante, e di intonarsi alla sublime varietà degli affetti che la Liturgia suscita nei mondi di cuore...».

L'atto di collaudo di tale organo, datato 1 Giugno 1940, por-

ta le firme del Maestro Ettore Schinelli, di Achille Schinelli, dei compositori Maestri organisti Mercanti e Fossati del Conservatorio di Milano. L'organo viene inaugurato alla presenza del Vescovo Mons. Giovanni Bargiggia e del Comm. Vincenzo Mascioni, creatore della Ditta di organi artigiani di Cuvio Varese. Segue subito il concerto a cura dell'Organista della Basilica, Maestro Ettore Schinelli, che si apre con Orlandus Lassus - In nativitate S. Joannis Baptistae, mottetto a 4 voci dispari.

DATI TECNICI

2 tastiere e 31 registri: manuale grand'organo (Principale 16, Principale 8, Principale 8 II, Flauto 8, Dulciana 8, Flauto 4, Ottava 4, Flauto in XII, Ripieno 3 file, Ripieno 4 file, Tromba 8), manuale positivo (Principale 8, Viola da gamba 8, Flauto 8, Flauto 4, Siesquaialtera 2 e 2/3, Silvestre 2, Coro viole 8, Tromba armonica 8, Cromorno 8, Cornetto combinato, Tremolo).

Nella pedaliera: Contrabbasso da 16, Principale da 16, Subbasso da 16, Tromba da 16, Principale da 8, Basso da 8, Bordone da 8, Ottava da 4.



Daniel Moos

Originario della Svizzera tedesca, Daniel Moos si è diplomato presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nel 1989. Ha studiato con Irwin Gage presso la Musikhochschule di Zurigo. Ha frequentato i corsi di perfezionamento a Vienna, Bayreuth, Roma anche nella musica jazz, compiendo inoltre studi di musicologia.

Ha ottenuto alcuni premi e riconoscimenti: nel 1990 è stato premiato al Concorso "Orpheus Konzerte" di Zurigo, nel 1991 nel concorso "Zürcher Forum". Tra il 1990 e il 1998 ha lavorato presso l'opera di Zurigo come pianista e maestro collaboratore. Ha collaborato nella produzione di opere quali: Elektra, Eugen Onegin, Flauto magico, Europeras 1+2 di John Cage, Tosca, Le Grand Macabre, War Requiem, Faust, Il Trittico ed altri.

Daniel Moos ha proseguito gli studi di direzione d'orchestra a Vienna, dove è stato allievo di Prof. B.Weil, Prof. K.Oesterreicher, Prof. J.Kalmar ed altri presso la Musikhochschule. Dal 1994 ha iniziato una intensa attività come produttore ed impresario di spettacoli.

Ha realizzato 11 produzioni di CD ("The Great Opera Arias & Love Duets"- "Classics of Broadway"- "The Romantic Violin Music"- "The Highest Tenor Arias & Cabalettas"- "The Italian Love Songs"- "The Passion Of Opera",...) collaborando con importanti solisti del panorama internazionale. È direttore artistico in varie stagioni concertistiche in Svizzera a St. Moritz, Bad Ragaz, Bürgenstock, Seuzach tra gli altri. Come produttore ha al suo attivo più di quindici produzioni dal musical americano alla musica da camera, dal recital d'opera a quello di operetta. Per la produzione del CD "The Romantic Violin Music" ha collaborato con la "Fondazione Stradivari Habisreutinger". Le sue più recenti incisioni sono nell'ambito barocco con "The Pearls of Baroque" incisa "live" al castello di Rapperswil nel 2005. Nel 2006 crea "I virtuosi di Milano" - una formazione con Solisti di fama internazionale.

Giorgio Trucco

Nato a Voghera nel 1975, compie i suoi studi musicali presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, ed inoltre è stato seguito nella preparazione tecnico stilistica dalla Signora Franca Mattiucci; attualmente studia con il M° Gianni Maffeo. Partecipa a vari Concorsi nazionali ed internazionali, ultimi tra questi le edizioni del 1999 del Concorso "Caruso", giungendo finalista e del Concorso Internazionale Mario Basiola aggiudicandosi il 3° Premio. Nel 1999 debutta al Teatro alla Scala di Milano, nella nuova produzione di "Nina, o la Pazza per amore" sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti. Canta quindi in "Don Giovanni", "Elisir d'amore", "Barbiere di Siviglia", "Cosi fan tutte", "Cenerentola". Partecipa al Maggio Musicale 2000 in "L'incoronazione di Poppea", e al Rossini Opera Festival 2000 nelle produzioni di "Le siège de Corinthe" e "Cenerentola". Canta in una tournée in Spagna "Don Giovanni" e "Il barbiere di Siviglia", e debutta ne "Il marito disperato" al Teatro San Carlo di Napoli e in "Il trovatore" per l'inaugurazione del Maggio Musicale fiorentino 2001. Torna quindi a Firenze per una nuova produzione di "Penthesilea", al Rossini Opera Festival ne "Il mondo delle farse", con due farse di Pacini e Pavesi, e debutta ne "Il matrimonio segreto" a Fermo, "I vespri siciliani" a Busseto, "Turandot" ad Atene, una nuova produzione di "Don Pasquale" a San Gallo, di "Semi-ramide" a Pesaro e di "Il viaggio a Reims" a Reggio Calabria. Ha cantato "La vedova scaltra" a Montpellier, con incisione discografica, "Il barbiere di Siviglia" e "Ciro in Babilonia" a Wildbad, (cd naxos) "Il ricco d'un giorno" a Verona, "Tancredi", "Manon Lescaut" e "Cosi Fan Tutte" e "Die Zauberflöte" a Toulon, "Pagliacci" a Piacenza. Ha interpretato "I due Figaro" (cd naxos) "Mosè"



e "Otello" (Rossini cd naxos) per il suo ritorno a Wildbad e "Macbeth" al Concertgebouw di Amsterdam. Successivamente ha portato in scena Don Ottavio in "Don Giovanni" per il suo ritorno a Toulon e Monsieur Bleau ne "La vedova scaltra" a Nizza, "Carmina Burana" a Lecce, "Attila" per il suo ritorno al Concertgebouw, "Don Procopio" a Bergamo. È stato diretto da Gerd Albrecht, Ivor Bolton, Giuliano Carella, Alessandro De Marchi, Mark Elder, Marco Guidarini, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Roberto Rizzi Brignoli. Tra i suoi prossimi impegni: "Vedova scaltra" all'Opera di Nizza; "La Vedova Allegra" a Reggio Calabria (Camillo); Ravenna, "Trovatore" (Ruiz) e "Il flauto magico" (Tamino) a Zaragoza (Spagna), "Falstaff" (G. Verdi), "Fenton" a Lubeca.



Paolo Russo

Nato a Rouen (Francia) il 12/12/1963 e residente a Bollate. Ha iniziato gli studi al Conservatorio di Matera sotto la guida del M° Dinardo. Si è diplomato in Tromba nel 1983. Ha insegnato due anni Educazione musicale nella scuola media Statale. Nel 1984 Vincitore di concorso Nazionale per tromba presso l'Orchestra di Fiati di Milano dove ha collaborato per dieci anni. Nel

1992 Vincitore del Concorso Nazionale a Cattedra per l'insegnamento della Tromba nei Conservatori di Musica. Dal 1995 è Titolare della Cattedra di Tromba presso il Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Torino.

Ha collaborato con: Orch. Rai di Milano - Orch. Sinfonica Nazionale della RAI - Teatro Alla Scala di Milano - Orch. Filarmonica della Scala di Milano - National Symphony Orchestra di Washington diretta da M.L. Ostropovich - Teatro Regio di Parma - Orch. I Pomeriggi di Milano - Orch. Filarmonica Di Torino - Diretto da Maestri come: Daniel Barenboim, G. Prete, R. Muti, Tate, E. Imbal, R. Abbado, P. Rophè, R. F. de Burgos. Ha collaborato con Mediaset in trasmissioni televisive: Buona Domenica; Canta Vip; Un Disco per l'estate; Canta Napoli; Matricole e Meteore. Registrazioni e concerti con Salvatore Accardo, Amy Stewart; Jerry Lewis; Ron; Barry White; Renato Zero. Con G. Gaslini ha collaborato con la Grande Orch. Nazionale del Jazz.

Claude Hauri

Violoncello solista dell'Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze e dell'Ensemble Algoritmo di Roma, ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra della Jeuneses Musicales. Quale solista e in gruppi da camera ha tenuto concerti in tutta Europa, in Australia e in Sud America in festival quali Marta Argerich, Lugano, Amici della Musica di Palermo, Biennale di Venezia, Unione Musicale di Torino, Associazione Musicale Lucchese, National Academy Melbourne, Musica Insieme di Bologna, Teatro El Circulo, Rosario, Fundación Kinor Buenos Aires... In qualità di solista con orchestra sotto la direzione di Denise Fedeli, Piero Gamba, Reinaldo Zemba... Nel 2008 ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica Nacional Argentina nel concerto triplo di Beethoven sotto la guida di Luis Gorelick. Dedicata particolare attenzione al repertorio contemporaneo. Moltissime le prime esecuzioni, spesso a lui dedicate, e le collaborazioni con compositori quali Salvatore Sciarrino, Luis De Pablo, Alfred Knüsel, Paul Glass, Luigi Quadranti. È membro di giuria del concorso svizzero per la gioventù. Suona uno splendido violoncello di Gian Battista Zanolì, liutaio italiano del '700.

